

→ **Attesa** per domani la sentenza dei magistrati sui ricorsi del centrosinistra contro alcune liste  
→ **Il sindaco** di Torino evita l'argomento, ma se il Pd lo chiedesse potrebbe anche candidarsi

## Piemonte, l'ipotesi urne innervosisce Cota Chiamparino si scalda aspettando il Tar

Accesa discussione nel consiglio regionale piemontese. Cota contro l'opposizione: «Inseguite il fantasma dei ricorsi e non fate politica». Il Pd: «Dimostra che il rispetto delle leggi a lei non interessa».

**SIMONE COLLINI**

INVIATO A TORINO  
scollini@unita.it

Serve fino a un certo punto la tazza di camomilla che il capogruppo del Pd Aldo Reschigna lascia sul banco di Roberto Cota prima che inizi la seduta del Consiglio regionale. Perché poi sarà che il governatore del Piemonte è reduce dalla fiaccolata della sera precedente in cui si è intonato "Piemont liber" e qualcuno ha anche sfilato con cartelli non proprio rassicuranti (come quello «stasera le fiaccole, domani i fucili»), sarà che sempre più segnali dicono che domani il Tar emetterà una sentenza con cui verranno accolti i ricorsi del centrosinistra contro quattro liste che alle regionali di marzo lo hanno sostenuto (e che hanno raccolto circa 80 mila voti, a fronte dei 9 mila voti di scarto con cui ha vinto), sarà che sente traballare quella poltrona su cui siede se effettivamente si dovessero ripetere le elezioni e se come sembra di credere lui per primo a sfidarlo questa volta sarà il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Come che sia, quando prende la parola, Cota non è che rimanga proprio calmissimo: «Voi pensate che la scelta della presidenza della Regione sia un gioco di società che si fa nei salotti, ma così vi allontanate dalla gente, continuate a inseguire il fantasma dei ricorsi e non fate più politica», sbotta rivolgendosi direttamente ai consiglieri del centrosinistra.

Per due ore, fin lì, si parla dei ricorsi presentati da Verdi e Udc contro la lista dei Verdi Verdi, quella dell'ex capogruppo dei centristi passato col centrodestra e quella "Pensionati per Cota", che a parte la firma del capolista Michele Giovine, presenterebbe soltanto firme contraffatte per i successivi 18 can-



Il presidente della Regione Piemonte Roberto Cota

didati. E è inutile che i consiglieri dell'opposizione facciano notare che è una questione di rispetto delle regole e di legalità, è inutile che Reschigna intervenga per far notare che tutte le ultime uscite di Cota «dimostrano che il tema del rispetto delle leggi a lei non interessa»: «In un paese normale - dice il capogruppo del Pd - nessuno esprime certezze sull'esito di un ricorso alla magistratura, lei è ossessionato dai ricorsi e lo dimostra in ogni circostanza, con atteggiamenti letti da taluni come volontà di fare pressione sui magistrati, da altri come il portarsi avanti in vista di una nuova campagna elettorale».

### COTA IN CAMPAGNA ELETTORALE

Perché poi è proprio questa l'impressione che si sono fatti i consiglieri dell'opposizione ascoltando Cota chiamare per nome e cognome alcuni di loro e dire: «C'è chi pensa che la scel-

ta della presidenza della Regione sia un gioco di società, che si gioca in salotti e salottini dove vanno sempre le solite sei-sette persone e pensano di mettere in campo un'investitura che avviene in ambienti radical chic». Ma con chi ce l'ha?, si sono domanda-

### Consiglio regionale Accesa discussione tra governatore e opposizione

ti i consiglieri del centrosinistra, ma vuoi vedere che pensa non sia con Mercedes Bresso che dovrebbe vedersela questa volta? E insomma l'idea che più d'uno si fa è che Cota si stia preparando a una sfida contro Chiamparino.

Nel Pd nessuno si sbilancia prima che il Tar emetta la sentenza e in que-

### PROGRESSISTI UE

## D'Alema verso la presidenza della Fondazione

Si riunisce questa mattina a Bruxelles l'assemblea generale della Feps, la Fondazione progressista dell'Unione europea, chiamata ad eleggere il proprio presidente. Come già circolato nei giorni scorsi dovrebbe essere Massimo D'Alema, presente all'assemblea di oggi, ad essere scelto per questo incarico. Un ruolo di prestigio per l'ex ministro degli Esteri: la Feps si occupa di mettere in rete le idee più innovative del riformismo e progressismo europeo in collegamento con le altre fondazioni e istituti di ricerca non solo presenti in Europa ma anche a livello internazionale.

Per il vicepresidente del Parlamento europeo Gianni Pittella, il fatto che come presidente sia scelto un esponente del Pd come D'Alema «è il segno della ricerca che stanno portando avanti gli stessi socialisti europei per andare oltre le culture del Novecento».

sta fase il sindaco di Torino è quello che più si è tenuto a distanza dall'intera vicenda. Il che però non vuol dire che non sia oggetto di colloqui. Bersani, che ha visto Chiamparino la scorsa settimana, ne ha parlato con il segretario del Pd piemontese Gianfranco Morgando. E Mercedes Bresso, il giorno in cui ha dichiarato a l'Unità di essere disponibile a discutere insieme a partito e alleati chi sarà - nel caso si torni alle urne - il candidato, ne ha parlato con lo stesso Chiamparino. Il quale in pubblico evita qualunque parola sull'argomento, ma nei colloqui privati con i dirigenti del Pd si è detto disponibile a ragionare sull'ipotesi di un suo impegno diretto, se a chiederglielo fosse il partito. Del resto, il mandato di sindaco è in scadenza e il 66% con cui è stato eletto l'ultima volta è un buon punto di partenza su cui iniziare a lavorare. ♦